Forbes
ITALIA

Elezioni Midterm Usa (aggiornamenti live): i Democratici conquistano Camera e Senato in una vittoria schiacciante

2026-11-04 08:32:34 di Sara Dorn

URL:https://redazione.forbes.it/2026/11/04/elezioni-usa-di-meta-mandato-aggiornamenti-live-i-democratici-conquistano-camera-e-senato-in-una-vittoria-schiacciante/

I Democratici hanno ottenuto il controllo sia della Camera che del Senato grazie a una netta "ondata blu", strappando ai Repubblicani sette seggi al Senato — alcuni dei quali in mano al GOP da decenni — in un trionfo elettorale che sarà ampiamente interpretato come una bocciatura del programma del presidente Donald Trump per il suo secondo mandato.

Punti chiave

- L'Associated Press ha assegnato la Camera ai Democratici mercoledì mattina presto, completando la conquista di entrambi i rami del Congresso, dopo aver già ripreso il controllo del Senato.
- Il leader della minoranza alla Camera, il democratico Hakeem Jeffries (New York), è ora destinato a diventare il primo presidente della Camera (Speaker) afroamericano, succedendo al repubblicano Mike Johnson all'insediamento del nuovo Congresso a gennaio. Jeffries, alla guida dei Democratici alla Camera dal 2023, dovrà prima essere eletto alla carica di Speaker dalla nuova composizione della Camera.
- Secondo l'Associated Press, il democratico Troy Jackson ha sconfitto la senatrice repubblicana Susan Collins — in carica per cinque mandati — nel Maine, ponendo fine ai suoi quasi 30 anni al Senato e portando a sette il numero totale di seggi repubblicani conquistati dai Democratici.
- Ai Democratici serviva un guadagno netto di quattro seggi per ottenere il controllo del Senato; al momento dell'assegnazione del seggio nel Maine da parte dell'AP, i Democratici hanno raggiunto quota 53 seggi, contro i 41 dei Repubblicani.
- L'AP ha assegnato il Senato ai Democratici martedì a tarda notte, dopo che il rappresentante statale democratico Josh Turek ha sconfitto la repubblicana Ashley Hinson in Iowa, garantendo al partito il numero di seggi necessario per tornare a controllare la camera alta.
- I Democratici hanno inoltre mantenuto il seggio vacante al Senato in Minnesota, dove l'AP ha dichiarato vincitrice la vicegovernatrice democratica Peggy Flanagan, che ha superato la candidata repubblicana ed ex conduttrice sportiva Michele Tafoya.
- Talarico è riuscito a conquistare il seggio per i Democratici, nonostante i Repubblicani abbiano investito somme nettamente superiori in quella che è stata la sfida più costosa dell'intero ciclo elettorale di metà mandato di quest'anno. Il reverendo democratico Adam Hamilton ha sconfitto il senatore Roger Marshall nella corsa al Senato in Kansas, diventando il primo democratico eletto a rappresentare lo Stato al Senato dal 1932.
- L'ex senatore democratico Sherrod Brown ha vinto la competizione per il Senato in Ohio, battendo il senatore Jon Husted in una sfida dall'esito incerto, cruciale per le speranze dei Repubblicani di mantenere il controllo della camera alta.
- La democratica Annie Andrews ha ottenuto una delle vittorie più sorprendenti della serata, superando la senatrice Darline Graham (Repubblicana della Carolina del Sud) — sorella del defunto senatore Lindsey Graham, nominata dal governatore repubblicano dello Stato per completare il mandato del fratello dopo la sua scomparsa a luglio e sostenuta da Trump per un mandato completo.

- L'ex governatore democratico della Carolina del Nord, Roy Cooper, ha battuto Michael Whatley — ex presidente del Comitato Nazionale Repubblicano sostenuto da Trump — nella corsa al Senato in Carolina del Nord, secondo quanto riportato dall'Associated Press. Cooper ha così strappato il seggio precedentemente detenuto dal senatore repubblicano uscente Thom Tillis, diventando il primo democratico a vincere una corsa al Senato in quello Stato dal 2008.
- Il deputato repubblicano della Florida Byron Donalds ha vinto le elezioni per la carica di governatore, succedendo al repubblicano Ron DeSantis, dopo aver superato l'ex deputato democratico David Jolly in una sfida molto combattuta.
- Il deputato democratico Chris Pappas ha vinto la corsa al Senato in New Hampshire contro il repubblicano John Sununu, diventando il primo uomo dichiaratamente gay a essere eletto al Senato.
- La senatrice repubblicana Ashley Moody — nominata per sostituire Marco Rubio, passato al governo di Trump — ha respinto la sfida della deputata statale democratica Angie Nixon, esponente del socialismo democratico. Moody ha prevalso con un margine ristretto, ottenendo il 51% dei voti contro il 48% della rivale, secondo l'Associated Press, che ha assegnato la vittoria a scrutinio completato al 96%.
- Il senatore democratico della Georgia Jon Ossoff è stato rieletto con il 64% dei voti, superando il deputato repubblicano Mike Collins (36%), come annunciato dall'Associated Press. Si trattava di un risultato atteso, dato che la maggior parte dei sondaggi indicava un crescente vantaggio per Ossoff con l'avvicinarsi dell'Election Day, sebbene la vittoria fosse considerata ancora alla portata di Collins. Anche i governatori democratici in carica nel Maryland (Wes Moore), in Pennsylvania (Josh Shapiro) e nell'Illinois (J.B. Pritzker) hanno vinto le rispettive elezioni, come previsto.
- Sei sfide per il Senato sono state classificate come incerte dal Cook Political Report: Alaska, Iowa, Kansas, Maine, Ohio e Texas; in cinque di questi stati (Texas, Iowa, Alaska, Kansas e Ohio), Trump ha ottenuto una vittoria con uno scarto a doppia cifra nel 2024.

Cosa mostrano gli exit poll?

Un exit poll della CNN ha rilevato che circa **il 60% degli elettori** a livello nazionale **disapprova l'operato di Trump**, compreso circa un quinto dei sostenitori di Trump del 2024 (l'exit poll ha combinato interviste di persona con gli elettori il giorno delle elezioni e decine di migliaia di interviste condotte nelle settimane precedenti). L'indagine ha rilevato che circa **il 90% degli elettori** ha affermato che **il costo della vita è stato un fattore cruciale** o principale nelle proprie scelte di voto. Circa il 75% si è detto insoddisfatto dell'andamento generale del Paese e due terzi attribuiscono a Trump la colpa del peggioramento delle condizioni economiche. Anche un exit poll dell'Associated Press ha evidenziato **un diffuso pessimismo**. Più della metà degli elettori dichiara di aspettarsi una vita peggiore per la prossima generazione. Circa **l'80% ha affermato che l'inflazione ha causato una difficoltà finanziaria** "grave" o "moderata" per le proprie famiglie, e oltre l'80% si è detto "molto" o "abbastanza" preoccupato per il costo di carburante, generi alimentari, utenze e assistenza sanitaria. Circa due terzi hanno affermato che le politiche di Trump hanno peggiorato le condizioni economiche negli Stati Uniti, mentre **solo il 30% circa ritiene che le abbiano migliorate**. Circa il 60% ha dichiarato che Trump è più preoccupato per i propri interessi personali che per quelli del Paese. Circa **il 60% sostiene che gli Stati Uniti abbiano preso la "decisione sbagliata" nell'attaccare l'Iran** e un terzo ha affermato che la guerra in Iran è stata un fattore fondamentale per il proprio voto per il Congresso.

Dove potrebbe ritardare la trasmissione dei risultati?

Problemi con le macchine elettorali nella contea di Westchester, New York, dovrebbero ritardare i risultati delle elezioni, inclusi quelli della gara competitiva del **deputato Mike Lawler**, Repubblicano di New York. Lawler ha dichiarato alla CNN di aspettarsi che i risultati si protraggano "fino alle prime ore di domani mattina". Anche la Carolina del Nord dovrebbe registrare un leggero ritardo nei risultati a causa di "lievi interruzioni".

Cosa è successo il giorno delle elezioni?

Martedì **Trump ha inviato lettere ad almeno 20 Democratici** suggerendo che siano "obiettivi" di un'indagine penale su una potenziale confusione tra gli elettori in Alaska, secondo quanto riportato da diversi media — il che non significa necessariamente che saranno incriminati — mentre l'amministrazione Trump indaga sulla candidatura di Daniel J. Sullivan nella corsa al Senato dello stato e se sia stata intenzionalmente orchestrata dai Democratici per confondere i sostenitori del senatore Daniel S. Sullivan, il repubblicano uscente. Martedì Trump ha anche **rimproverato i mezzi di informazione** per la copertura che ha ritenuto negativa del suo discorso finale di midterm al Lincoln Memorial Reflecting Pool lunedì, sostenendo che il Daily Mail e altri lo abbiano preso sul serio quando ha detto che intendeva intitolare il monumento a se stesso, cosa che ha definito una battuta. Il governatore repubblicano della Florida **Ron DeSantis ha espresso preoccupazioni sulle possibilità** del suo partito nelle sfide testa a testa dello stato per la carica di governatore e per il Senato, affermando durante un evento che i Democratici sono "energizzati" mentre c'è "vento contrario per i Repubblicani" e prevedendo che "è certamente possibile che si perda una o due" gare chiave "se i nostri elettori non andranno in massa alle urne oggi". Il Segretario di Stato della Georgia Brad Raffensperger ha annunciato che la Georgia era in linea per raggiungere 1,2 milioni di voti espressi martedì — un numero che potrebbe essere una cattiva notizia per i Repubblicani impegnati in corse ad alta posta in gioco per il Senato e per la carica di governatore, poiché, come nota l'Atlanta Journal-Constitution, gli strategist del GOP ritenevano di aver bisogno di almeno 1,5 milioni di voti espressi l'Election Day per superare la debole affluenza al voto anticipato tra i Repubblicani.

Quali altre corse per il Senato sono competitive?

Oltre alle sfide in bilico, diverse altre competizioni per il Senato dovrebbero essere serrate, tra cui **Michigan, Florida, Carolina del Sud, Carolina del Nord, New Hampshire, Minnesota** e **Georgia**. L'ultimo sondaggio New York Times/Siena pubblicato lunedì ha rilevato i Democratici in vantaggio in tutte e sei le gare in bilico, e avanti con un margine a doppia cifra in Michigan.

Contesto chiave

I Democratici si sono presentati all'Election Day **ampiamente favoriti per la conquista di più seggi al Senato**, poiché i sondaggi mostravano costantemente i candidati democratici in vantaggio nella maggior parte delle corse chiave. I Repubblicani avevano ribaltato la maggioranza del ramo nelle elezioni del 2024 dopo quattro anni di controllo democratico. Prima che i Democratici riconquistassero il controllo nelle elezioni del 2020, i Repubblicani detenevano la maggioranza dalle elezioni del 2014. I bassi indici di gradimento di Trump — in gran parte guidati dalle preoccupazioni per il costo della vita e dagli alti prezzi del carburante dovuti alla guerra in Iran — sono ampiamente considerati un fattore che zavorra i candidati repubblicani.

Cosa aspettarsi se i Democratici vincono uno o entrambi i rami del Congresso

I Democratici puntano ad avviare numerose indagini relative a Trump e ai suoi alleati qualora riprendessero il controllo di uno o entrambi i rami del Congresso. Una parte significativa dovrebbe concentrarsi sugli affari personali di Trump e sul fatto che abbia utilizzato la presidenza per arricchirsi finanziariamente. Trump è diventato significativamente più ricco da quando è stato eletto per la seconda volta. Forbes stima che il suo patrimonio netto sia cresciuto di almeno 2,7 miliardi di dollari, guidato in gran parte dalle sue iniziative nelle criptovalute. Elon Musk — le cui aziende hanno ricevuto miliardi di dollari in nuovi contratti governativi durante il secondo mandato di Trump — dovrebbe essere un obiettivo primario per le indagini, così come i conoscenti di Jeffrey Epstein, tra cui Trump stesso. Lunedì Trump ha dichiarato che **potrebbe concedere la grazia preventiva a Musk** e ai membri della sua amministrazione per proteggerli qualora vincessero i Democratici. I Democratici, finora, hanno mostrato scarso interesse nell'avviare un terzo impeachment contro Trump, poiché l'iniziativa avrebbe scarse possibilità di ottenere il sostegno dei due terzi necessario al Senato. Una maggioranza semplice alla Camera sarebbe comunque sufficiente per mettere in stato d'accusa il

presidente.

Gli elettori della California chiamati a decidere sulla tassa per i miliardari

La Proposition 40 imporrebbe una tassa una tantum del 5% sui circa 260 miliardari dello stato. Alcuni hanno versato milioni per combatterla. Il co-fondatore di Google **Sergey Brin ha donato oltre 100 milioni di dollari** per sostenere il comitato di azione politica "Building a Better California", che ha creato due misure concorrenti, le Proposition 41 e 42, che potrebbero annullare la Proposition 40. La Proposition 41 vieterebbe deroghe, come quella inclusa nella Proposition 40, ai limiti di spesa statale derivanti da entrate raccolte tramite nuove tasse. La Proposition 42 vieterebbe le imposte sul patrimonio e le tasse retroattive. Vincerà la misura con il maggior numero di voti. I 10 miliardari più ricchi dello stato potrebbero pagare complessivamente 31,5 miliardi di dollari se la Proposition 40 dovesse prevalere, ha stimato in precedenza Forbes, con l'CEO di Meta Mark Zuckerberg in cima alla lista con un conto potenziale di 10,9 miliardi di dollari. Zuckerberg è ora la persona più ricca dello stato dopo che altri, tra cui Brin e il cofondatore di Google Larry Page, **hanno trasferito la propria residenza altrove**. Stimiamo che Page abbia risparmiato oltre **11,6 miliardi di dollari** trasferendosi, mentre Brin ha evitato un conto di circa 11 miliardi di dollari.

Cifra Record

38%. È l'indice di **gradimento di Trump** nel tracciatore di sondaggi Silver Bulletin di Nate Silver. Trump aveva un indice di gradimento del **40% nella settimana iniziata il 29 ottobre 2018**, e anche l'**ex presidente Joe Biden** aveva un **gradimento del 40% a metà del suo mandato**, secondo Gallup.